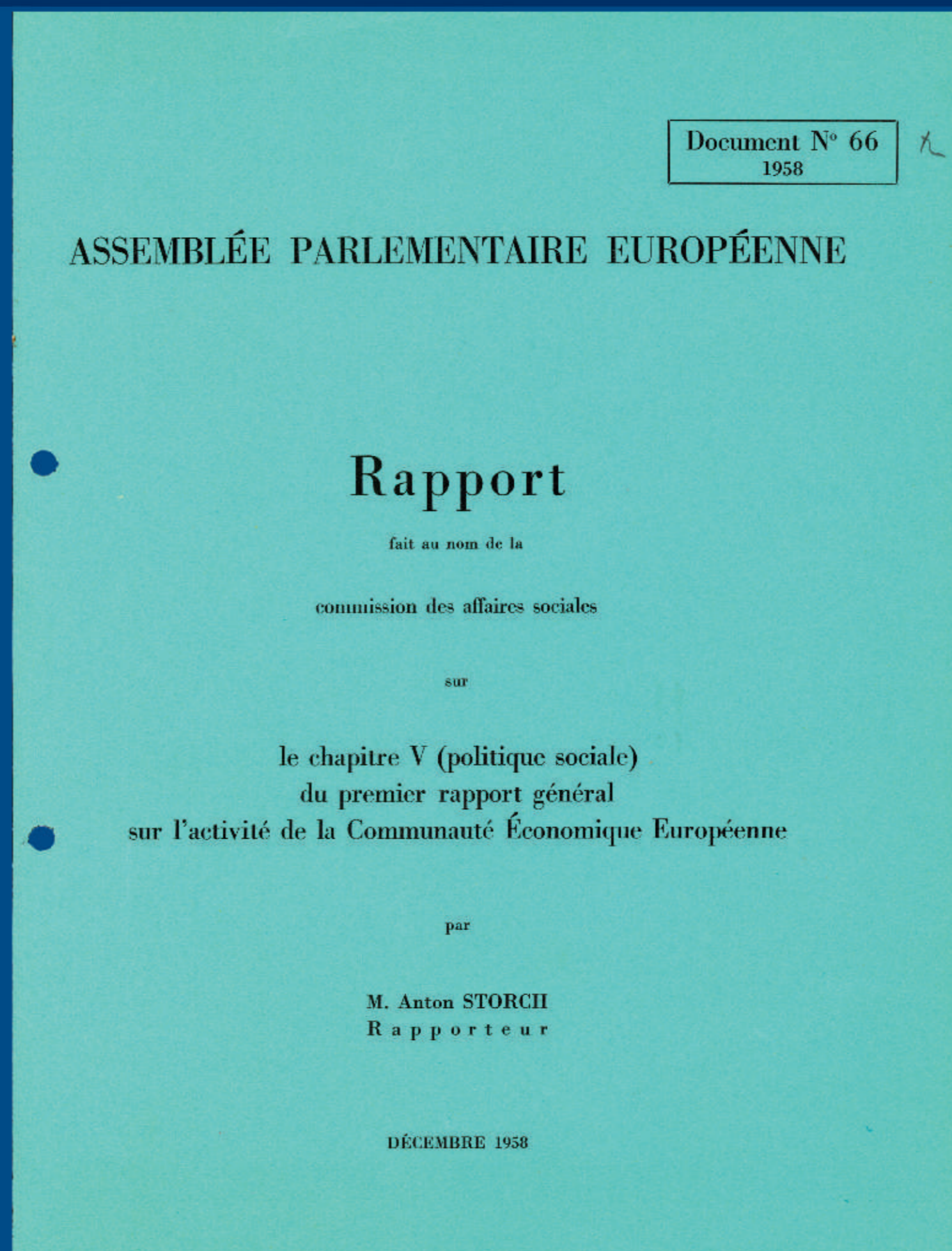


SOCIJALNA DIMENZIJA I EVROPSKO DRŽAVLJANSTVO

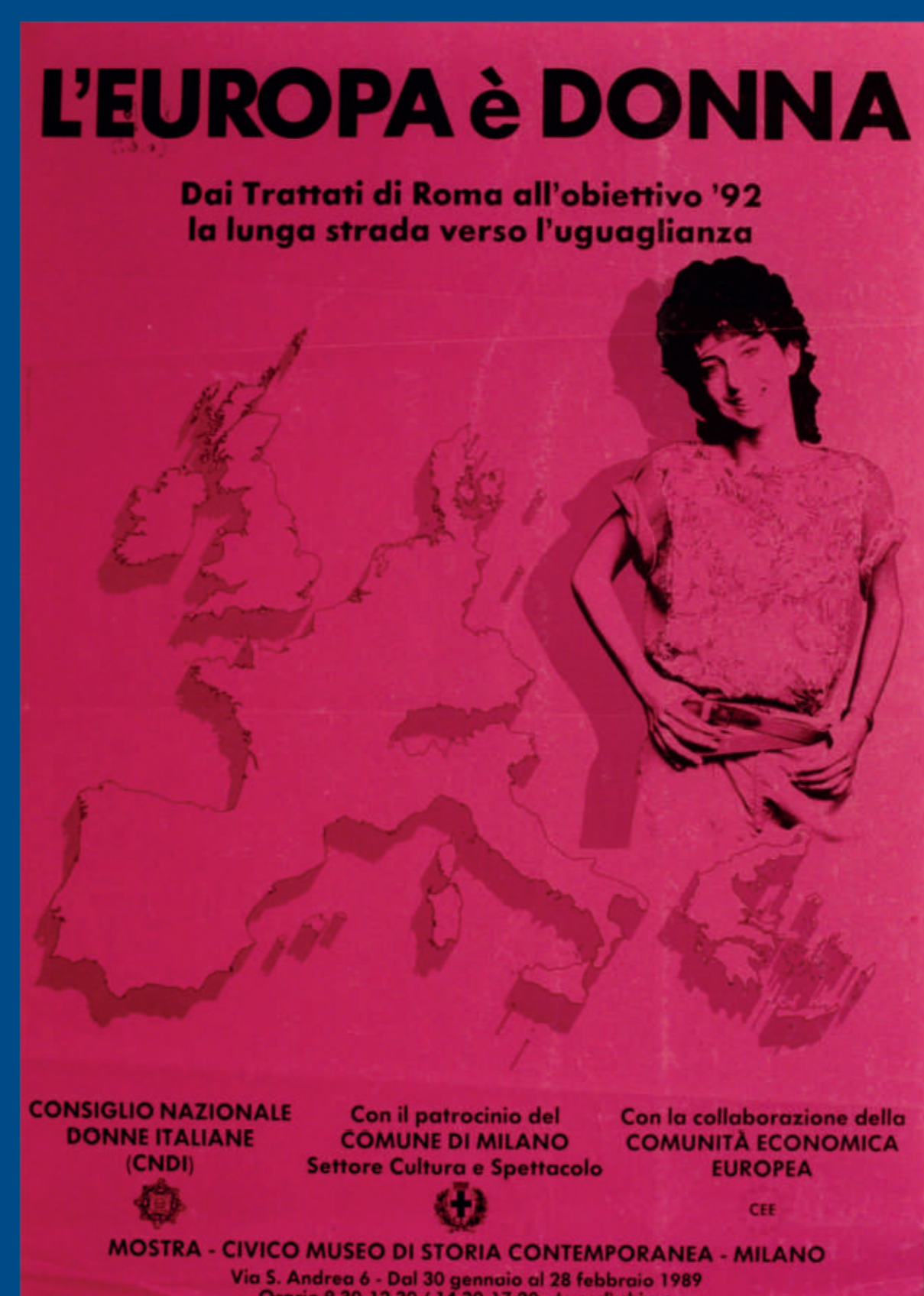
Od samog početka EEZ je težila ustanovljenju **EVROPSKE SOCIJALNE POLITIKE**. Pomeni socijalnih aspekata evropske ekonomske integracije već su postojali u ugovorima kojima su ustanovljene ECSC (1952), EEZ i EVROATOM (1957). Rimski ugovori su predviđali osnivanje **EKONOMSKOG I SOCIJALNOG KOMITETA** i **EVROPSKOG SOCIJALNOG FONDA**. Uprkos tome, tek početkom 1970-ih EEZ počinje sa izradom programa vezanih za socijalne implikacije tržišta koje je prolazilo kroz brze integracije. Zdravlje i blagostanje radnika, njihovo slobodno kretanje, profesionalna obučenost, jednake plate kao i kampanja za okončanje siromaštva bili su među glavnim pitanjima na koja su se usredsredile institucije Zajednice. Uporedo sa jačanjem njegove moći u okviru procesa donošenja odluka u Evropi, **EVROPSKI PARLAMENT** je aktivno učestvovao u stvaranju socijalne politike Evropske unije.

Rastući značaj Evropskog parlamenta doprineo je jačanju nivoa demokratizacije u okviru EEZ. DIREKTNI IZBORI, koji su prvi put održani juna 1979, predstavljali su prvi korak ka još demokratskijoj Evropi.

Vođene željom za stvaranjem pravog EVROPSKOG DEMOSA, institucije Zajednice promovisale su programe namenjene pre svega novim generacijama. Program **ERAZMUS**, pokrenut tokom 1980-ih zajedno sa **PROJEKTIMA ŽAN MONE** i programom **COMETT**, jedna je od najuspešnijih inicijativa EEZ/EU. Podrška obrazovanju i podsticanje evropske mobilnosti čak i danas nemaju za cilj samo zadovoljavanje potreba vezanih za postojanje jedinstvenog tržišta već i širenje **EVROPSKOG IDENTITETA**.



Prvi izveštaj Komisije za socijalna pitanja Parlamentarne skupštine Evrope o socijalnoj dimenziji Evropske ekonomske zajednice, decembar 1958. (HAEU)



Plakat 'L'Europa è Donna' iz Rimskih ugovora do ciljeva iz 1992, dug put do jednakosti", 30. januar-28. februar 1989, Muzej savremene istorije, Milano (HAEU)

Discussions del Parlamento europeo

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 LUGLIO 1979

Indice

1. Seduta adesa del Parlamento europeo tenutasi in occasione della prima elezione a suffragio universale diretto	Mozione di procedura: on. Loris Nannini-Schialoja	51
2. Approvazione del progetto serbale	Mozione di procedura: on. Panella	51
3. Eliminazione dei sottoprodotti	Mozione di procedura: on. Scott-Duplatin	52
4. Eliminazione dei sottoprodotti	Mozione di procedura: on. F. Pforderer	52
5. Eliminazione dei sottoprodotti	Mozione di procedura: on. F. Pforderer	54
6. Discusione d'urgenza	Mozione di procedura: on. de Gode	56

PRERIDENZA DEL PRESIDENTE VIEL (La seduta inizia alle 10.00)

Presidente. — Ebbene questa la seduta adesa del Parlamento europeo.

1. Seduta adesa del Parlamento europeo tenutasi in occasione della prima elezione a suffragio universale diretto

Presidente. — Onorevoli colleghi, grande è l'onore che mi avete fatto eleggendomi alla presidenza del Parlamento europeo, così come inaspettabile è la mia emozione nell'assumere tale carica. Cominciamo, prima di tutto, di ringraziare quanti mi hanno onorato del loro voto; tutti in qualche modo la mia presidenza sia

conforme ai loro auguri, così come vorrebbe, naturalmente allo spirito della democrazia, di essere il presidente di tutta l'Assemblea.

Se la seduta adesa si svolge in un quadro che a molti di voi è familiare, ciò non toglie nulla al suo carattere storico. E questo, probabilmente, oggi, può porre come la qualità dei problemi oggi in questa assemblea, a nome di tutti i parlamentari prego loro il saluto di questa Assemblea.

Siamo profondamente onorati di avere tra noi numerosi presidenti dei Parlamenti di paesi associati e paesi terzi, rappresentanti dei popoli dei cinque continenti, i quali, con la loro presenza, apportano un sostegno inestimabile alla nostra costruzione democratica dimostrando l'importanza che essi attribuiscono alle relazioni con

Konstitutivna sednica prvog zakonodavnog tela Evropskog parlamenta izabranog neposrednim glasanjem kojom je predsedavala Simon Vej, 18. jul 1979. (HAEU)

Discussions del Parlamento europeo

Seduta di mercoledì 18 luglio 1979

Presidente

Il nostro Parlamento, Apprendiamo molto, onorevoli presidenti, il fatto che abbiate scelto il nostro invito, apprezziamo molto il vostro gesto di amicizia e di solidarietà per il quale desidero rivolgervi un ringraziamento particolare.

Ho già espresso ieri sera la gratitudine che dobbiamo all'onorevole Louis Weser, che ha accompagnato con mano così ferma i nostri primi passi al Parlamento di ricordarci ancora un ultimo però sostanziale il ruolo di primo piano da essa svolto in tutte le lotte per l'emanazione della stessa.

Oltre che un dovere, è per me anche un onore rendere omaggio all'Assemblea che ha presieduto la nostra e più in particolare, ai presidenti che si sono succeduti e che ne hanno diretto i lavori con l'autorità che tutti sappiamo. Desidero in modo particolare sottolineare l'impegno che dobbiamo al presidente Colombo che ha assistito con tanto la funzione presidenziale in questa difficile missione si è compiuto la stima di tutti.

Il Parlamento europeo, così come è stato e soprattutto così come ha lavorato in passato, fin dalla creazione della prima Comunità Europea del Carbonio e dell'Acciaio, ed in particolare dalla costituzione dell'Assemblea mista della Comunità nel 1958, ha svolto fin dall'origine un ruolo sempre più importante nella costruzione dell'Europa. Quale che sia l'innovazione rappresentata dall'elezione a suffragio universale diretto, la nostra Assemblea deve innanzitutto riconoscere merito dell'Assemblea parlamentare che l'hanno preceduta. Fara di inserire nel solo altro trattato da tutti coloro che a nome nostri anni baschi da una generazione, da quando l'Italia europea si è incontrata con il principio democratico.

prima con modesta a discussione, tenuto conto dei limiti poteri attribuitigli dal Trattato di Roma, il Parlamento, grazie alla crescente influenza politica che ha saputo conquistare gradualmente, ha esercitato il suo ruolo nella istituzione della Comunità e nella costruzione economica. E proprio questa crescente influenza che ha portato tra l'altro alla firma dei trattati del 21 aprile 1957 e del 22 luglio 1957, che hanno rafforzato i poteri di bilancio dell'Assemblea. Inoltre, una serie di disposizioni tecniche e procedurali hanno strutturato ed ampliato la partecipazione dell'Assemblea all'esercizio dei poteri della Comunità.

Il Parlamento che oggi si riunisce non perdersi di vista le realizzazioni dei Parlamenti di paesi associati. Nessuno di noi dimenticherà che il Parlamento europeo ha costituito un alleanza qualificata, una sempre più stretta, e i popoli europei, vennero alla speranza dei paesi fondatori della Comunità.

Nel ripiegare le grandi realizzazioni della Assemblea che ci hanno preceduto, deve, innanzitutto, insistere sulla profonda innovazione che rappresenta, in nome alla Comunità europea, la prima elezione a suffragio universale diretto del suo Parlamento.

Per la prima volta nella storia — in una storia che in la vita non passa di crisi, spesso, assenti a distruggersi — gli Europei hanno eletto, insieme, l'una delegata ad un'Assemblea comune che rappresenta oggi, in questo emblema, più di 200 milioni di cittadini. Senza ombra di dubbio, queste elezioni rappresentano, dopo la firma dei Trattati, una pietra miliare nella costruzione dell'Europa. Certo, nei vari Stati membri le procedure elettorali sono ancora diverse — il che è conforme all'Alto del 20 settembre 1958 relativo all'elezione del rappresentativo dell'Assemblea a suffragio universale diretto — ma spetta a noi, in vista delle elezioni future, elaborare modalità elettorali uniformi; è un compito che, insieme a voi, cercherò di portare a termine.

La storia innovativa costituita dall'elezione del Parlamento europeo a suffragio universale è avvenuta, come ciascuno di noi sa, quale che sia la via fatta politica, in un momento cruciale per tutti i popoli della Comunità. Tutti i suoi Stati membri infatti, devono oggi raccogliere il guasto di tre importanti sfide: quella della pace, quella della libertà e quella del benessere. E sembra proprio che solo la dimensione europea sia in grado di permettere agli Stati di raccogliere tali sfide.

(Applausi)

La sfida della pace assistito: in un mondo in cui l'equilibrio delle forze ha oscillato, finora, di vertice la catastrofe sociale di conflitti armati in le repubbliche, assai più grave di quelli che ha provocato in Europa il suo bene materiale, nessuno di noi può deve sottovalutare la fragilità. C'è bisogno che soltanto questa nuova questa situazione in un'Europa la cui storia è stata sempre segnata da sanguinose battaglie fratricide?

Come quelle che l'hanno preceduta, la nostra Assemblea è depositaria della responsabilità fondamentale di mantenere, quel che stato le nostre divergenze, questa pace che, probabilmente, rappresenta per tutti gli Europei il più prezioso dei beni. Tanto più grande è il ruolo di questa responsabilità alla luce della unicità che costituisce oggi il mondo. Tuttavia la ingenuità derivante dalla nostra Assemblea dal suffragio universale l'induce ad assumersi questa responsabilità e ad intrinseco all'obiettivo — ce lo auguriamo — la nostra pace.



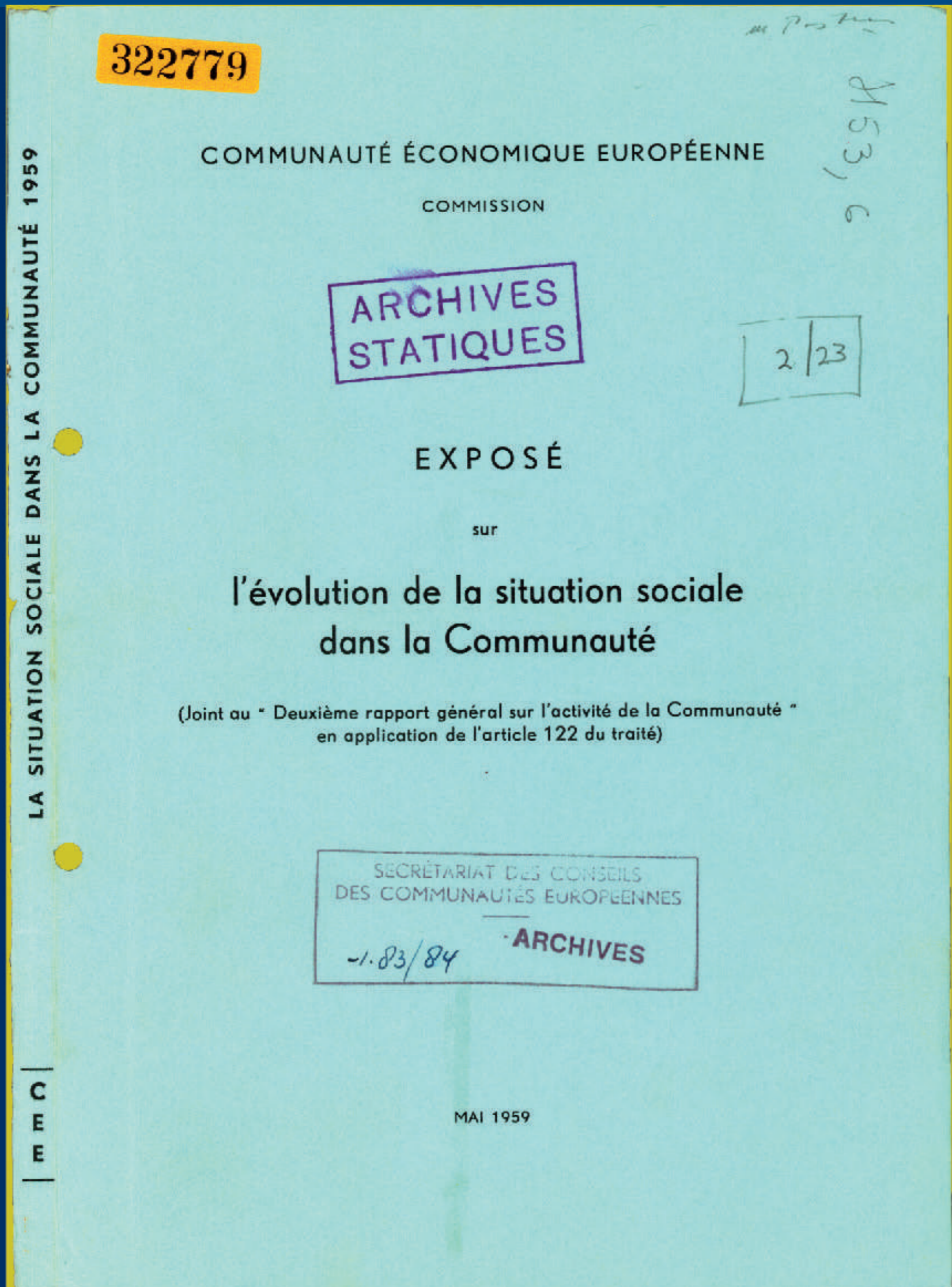
PROGRESS DEMOCRAT

Ka evropskoj socijalnoj politici

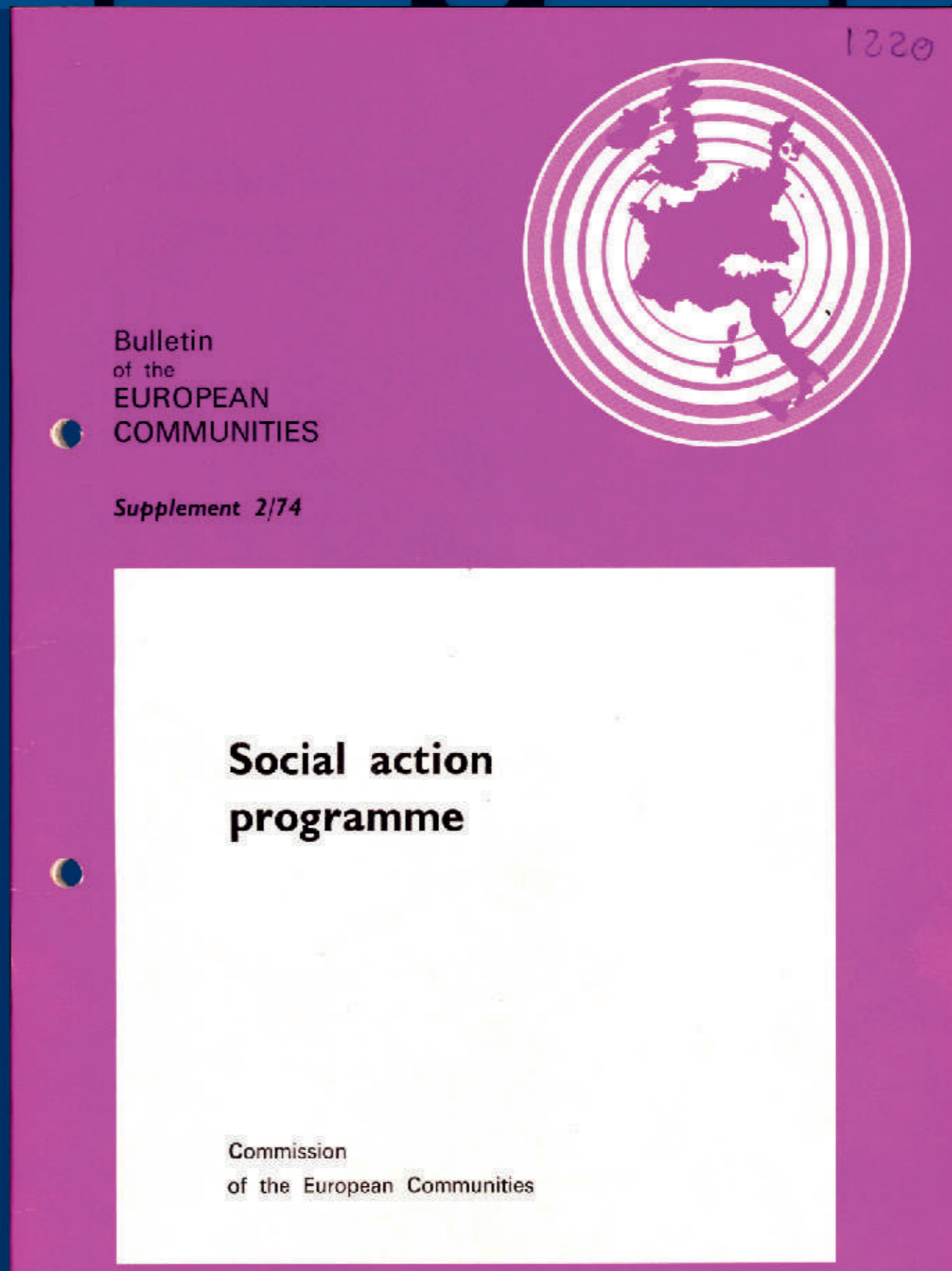
Une interview exclusive du professeur Lionello Levi-Sandri membre de la commission de la C.E.E.



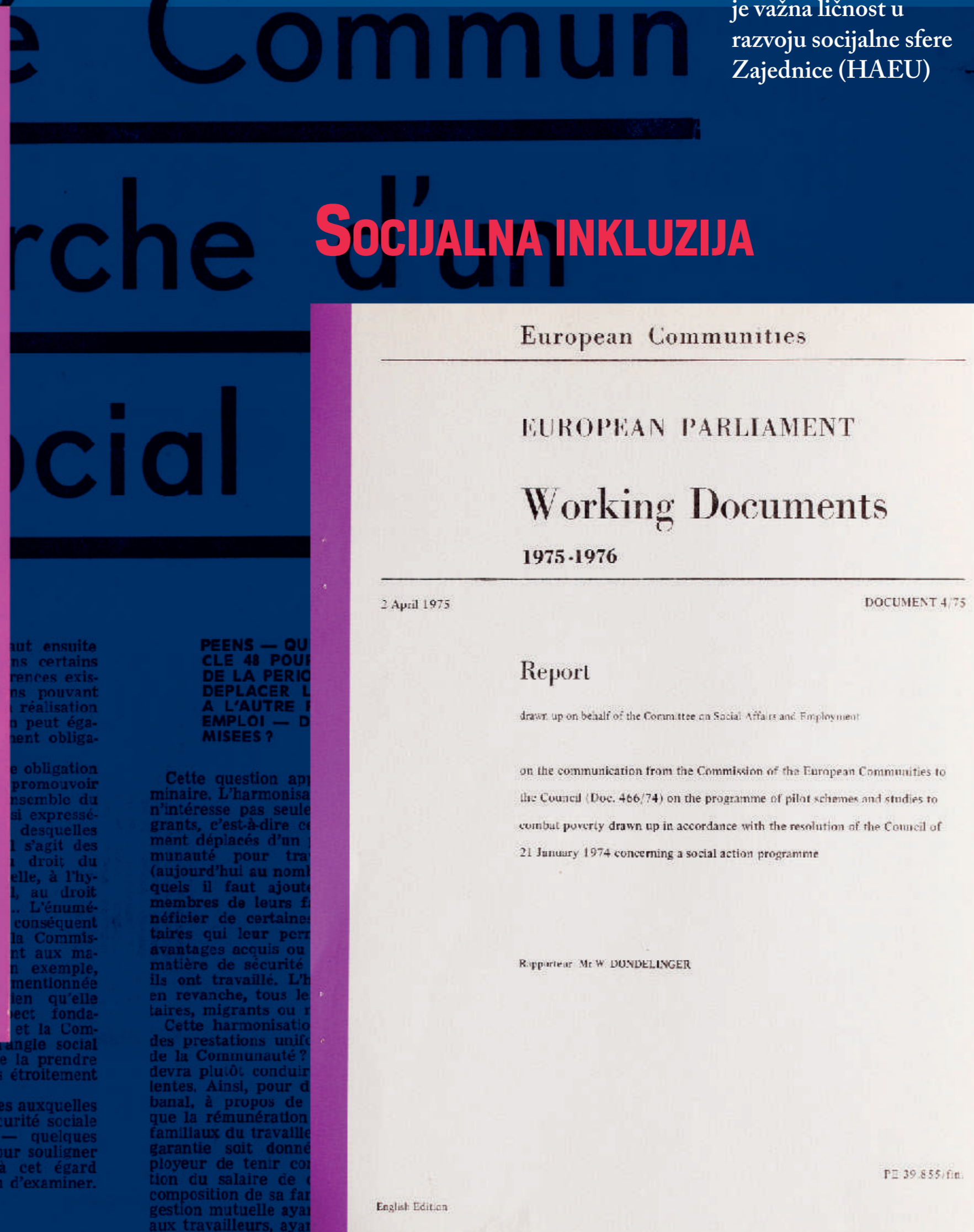
Lionello Levi Sandri, evropski komesar za socijalna pitanja od 1961. do 1970. bio je važna ličnost u razvoju socijalne sfere Zajednice (HAEU)



Jedna od prvih zvaničnih studija Evropske komisije o socijalnoj situaciji u Zajednici, maj 1959. (HAEU)

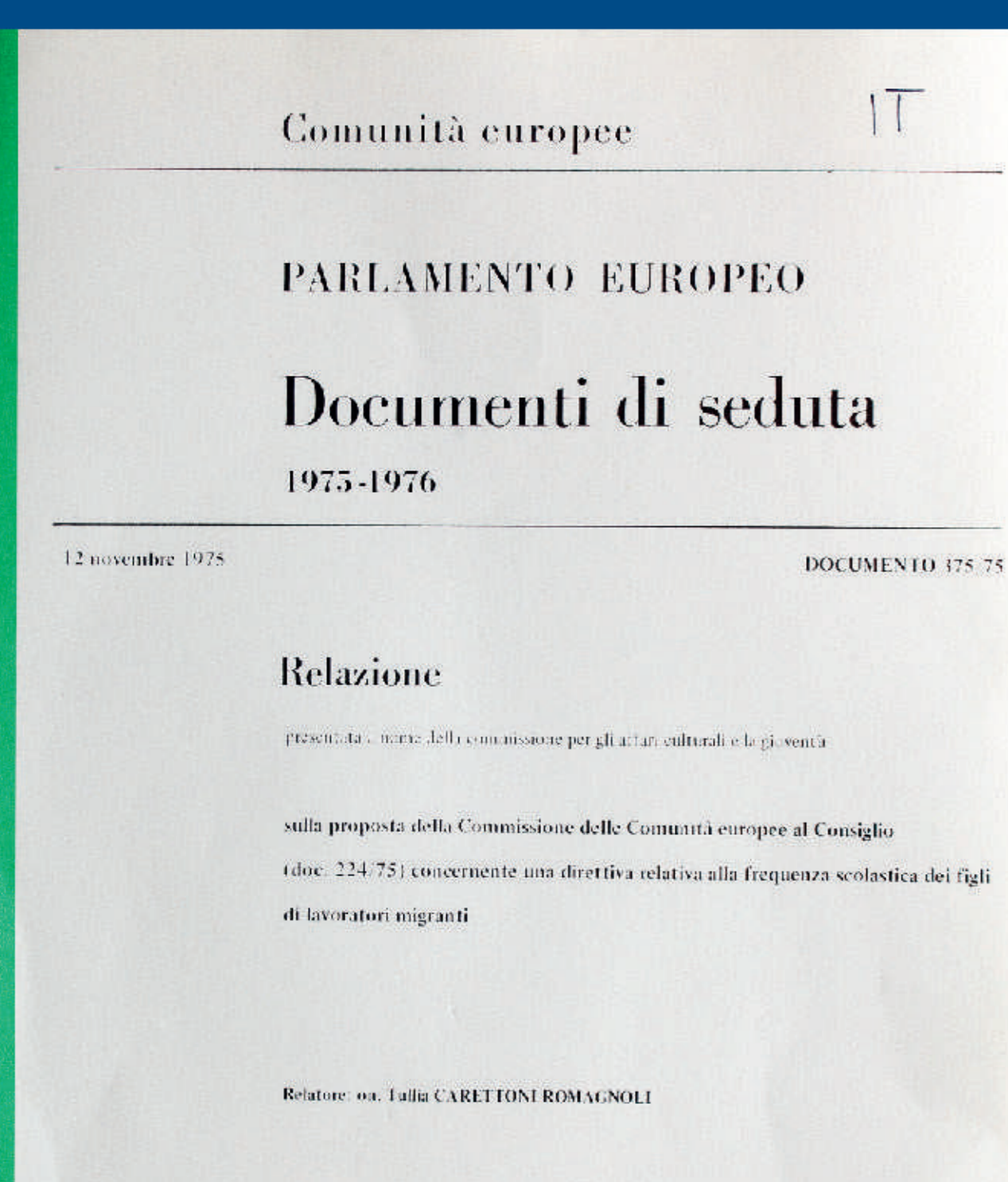


Biten o Programu socijalne akcije predstavljen od strane Zajednice 1974. u kojem su detaljno navedene različite inicijative u socijalnom sektoru. Njegova primena počela je u drugoj polovini 1970-ih usvajanjem direktive o pitanjima kao što su jednake mogućnosti na tržištu rada, zdravlje i bezbednost na radnom mestu (HAEU)



Zveštaj Komiteta za socijalnu politiku i zapošljavanje Evropskog parlamenta o pilot istraživačkim projektima protiv siromaštva i socijalnoj inkluziji, 2. aprila 1975. (HAEU) me politike

Prava radnika



Izveštaj Komisije Evropskog parlamenta za kulturu i omladinu o direktivi koja se tiče pohađanja škole za decu radnika migranata, 12. novembar 1975. Zaštita prava radnika migranata i njihovih porodica bilo je pitanje koje su Evropski parlament i Zajednica kao celina pažljivo strazili (HAEU)

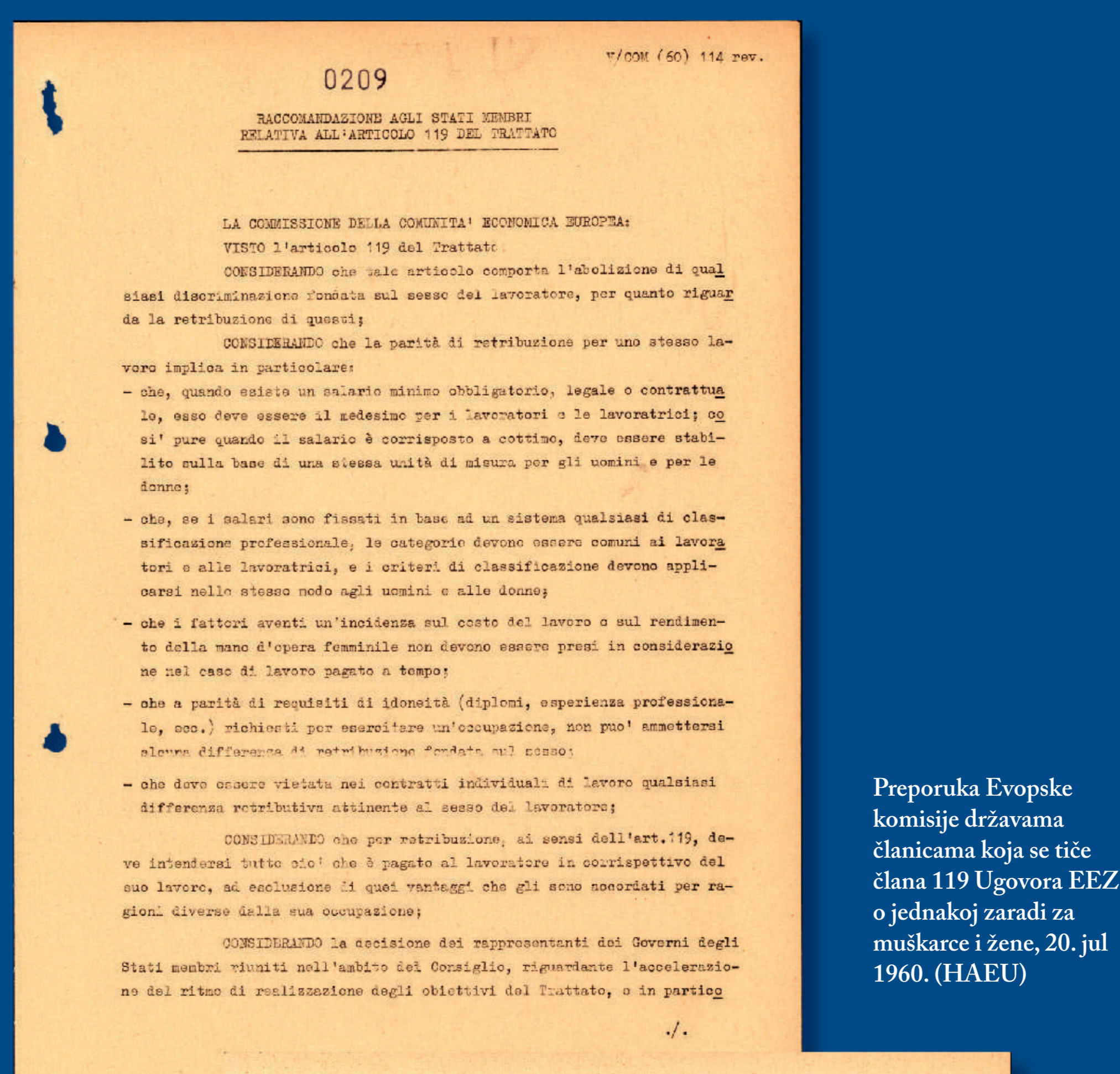


Demonstranti nose transparent sa parolom: „Za rad i solidarnost – Ne socijalnoj podeli Evrope“ ispred Brandenburške kapije u Berlinu, Nemačka, 14. novembar 2012. (ANSA – EPA/Mauricio Gambarini)

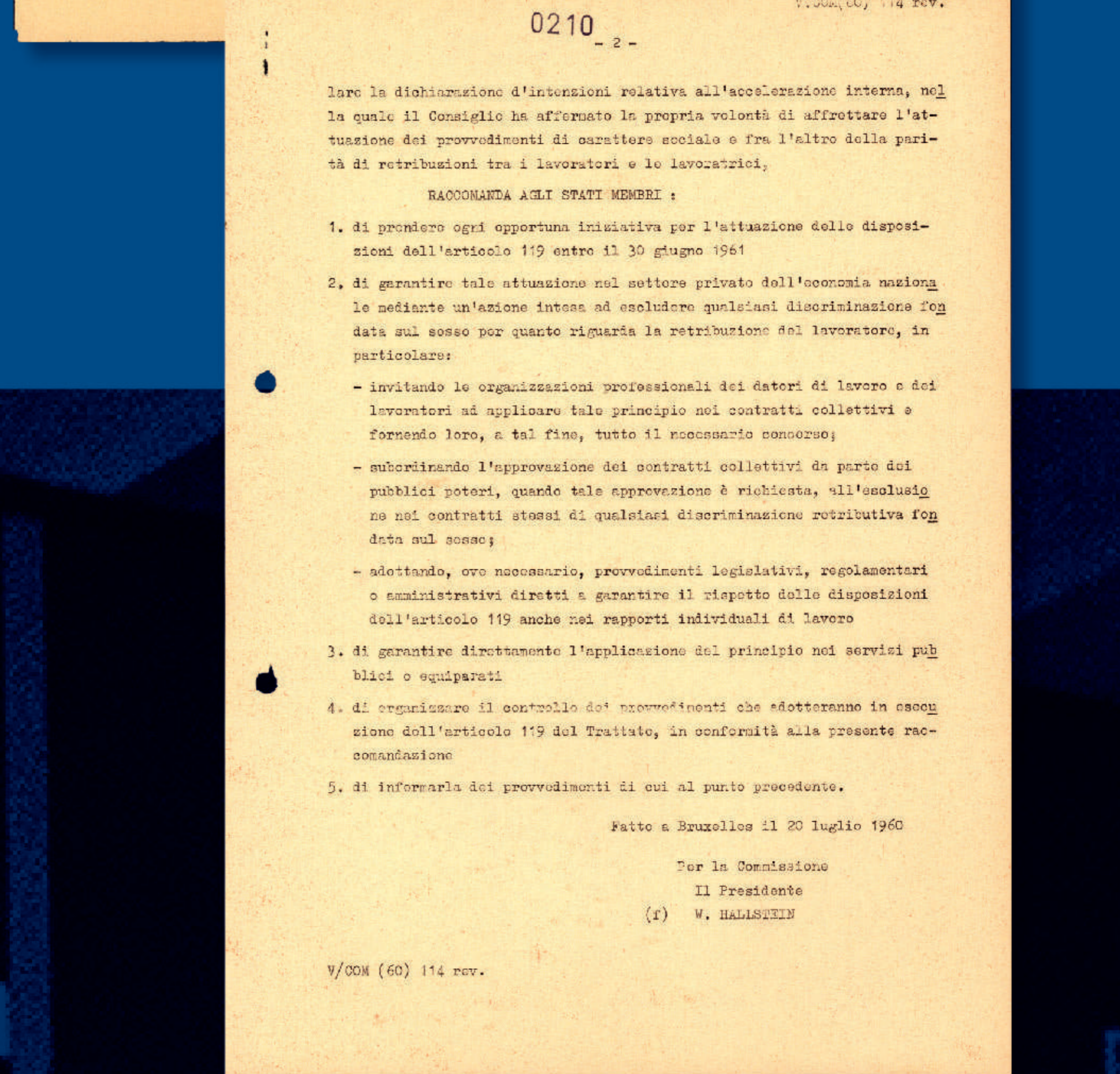


Ministarke za porodična pitanja Slovenije, Margjet Cotman, i Nemačke, Ursula von der Leyen, i portugalski državni sekretar Žorže Lakoš razmenjuju potpisane ugovore na neformalnom sastanku evropskih ministara za jednakost i porodična pitanja u Bad Pirmonu, Nemačka, 15. maj 2007. Potpisali su deklaraciju o jednakosti polova u Evropskoj uniji (ANSA – EPA/John Luebbe)

Jednake mogućnosti



Preporuka Evropske komisije državama članicama koja se tiče člana 119 Ugovora EEU o jednakoj zaradi za muškarce i žene, 20. jul 1960. (HAEU)

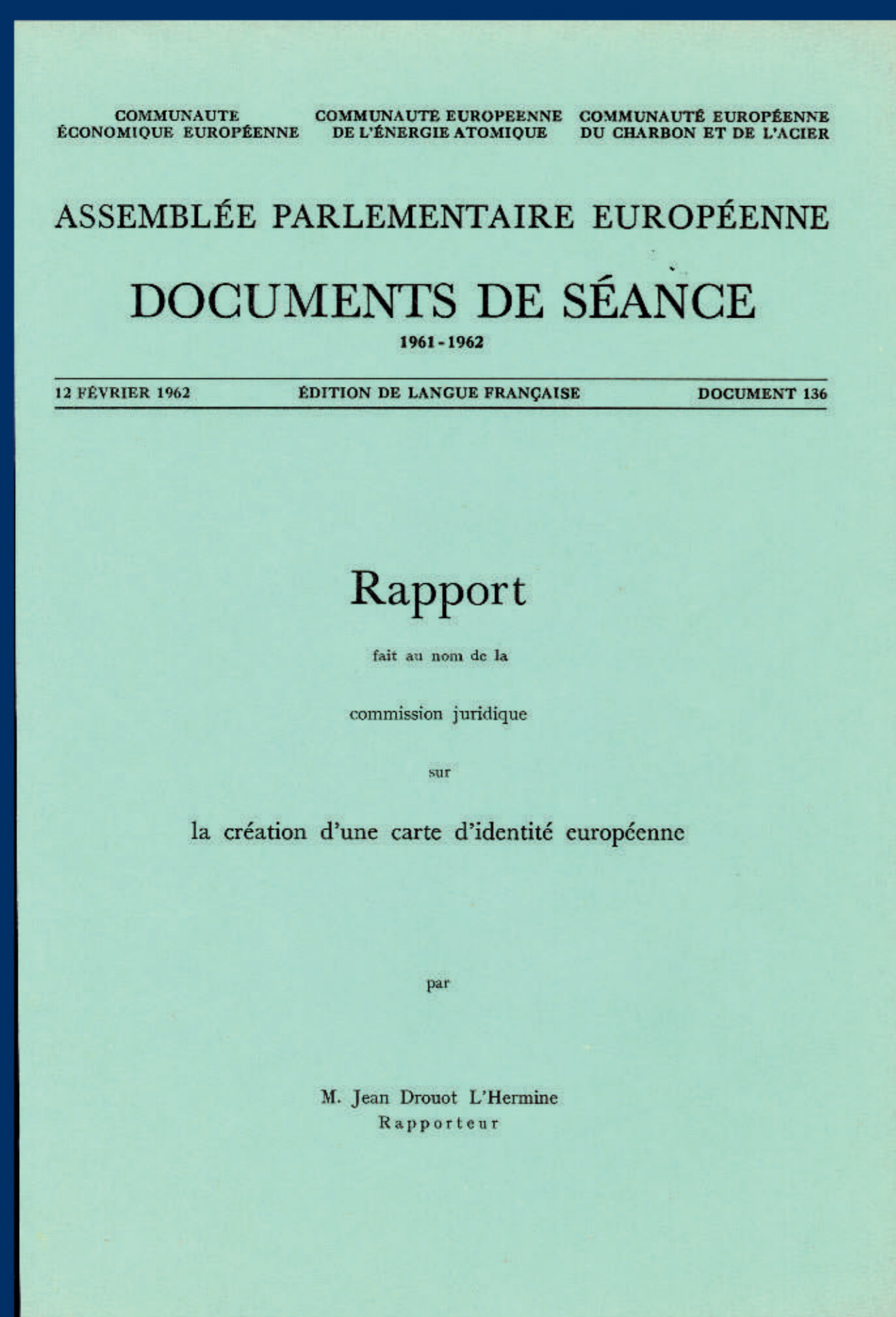


CTIONS 19
OPEENNES 1979
PEOPLES PARTY
LAIRE EUROPEEN
LIBERALS
LIBERAUX
SOCIALISTS
SOCIALISTES
COMMUNISTS
COMMUNISTES
CONSERVATIVES
CONSERVATEURS
SIVE DEMOCRATS
ES DE PROGRES

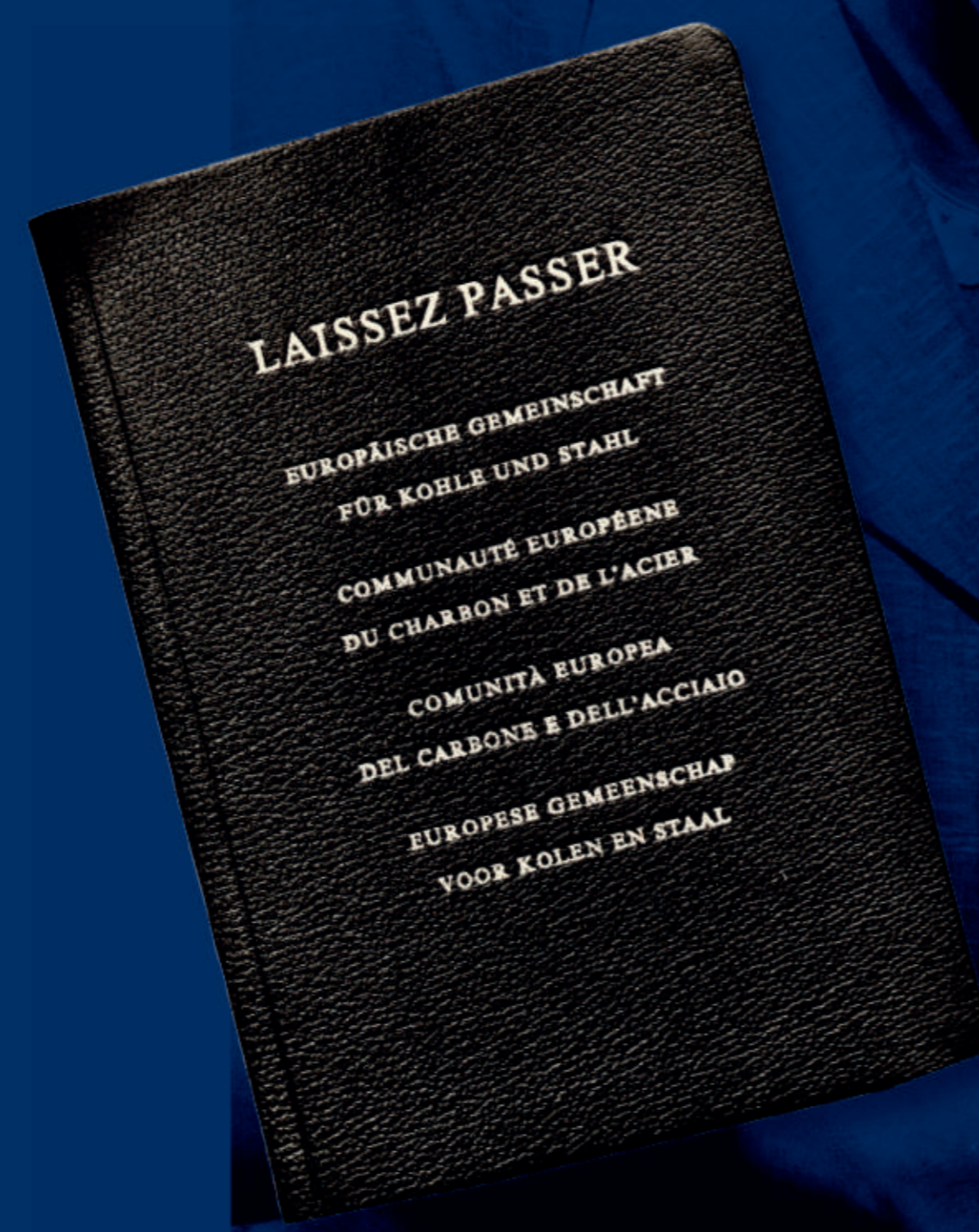
ESTIMATION	VOTES %	SEATS SIEGES
2		
1		

BY COUNTRY	% VOTES	B	D
	36.3		
	16.3		12.0
	25.4		37.3
	3.3		3.7
	18.7		14.9
			14.6
			17.5

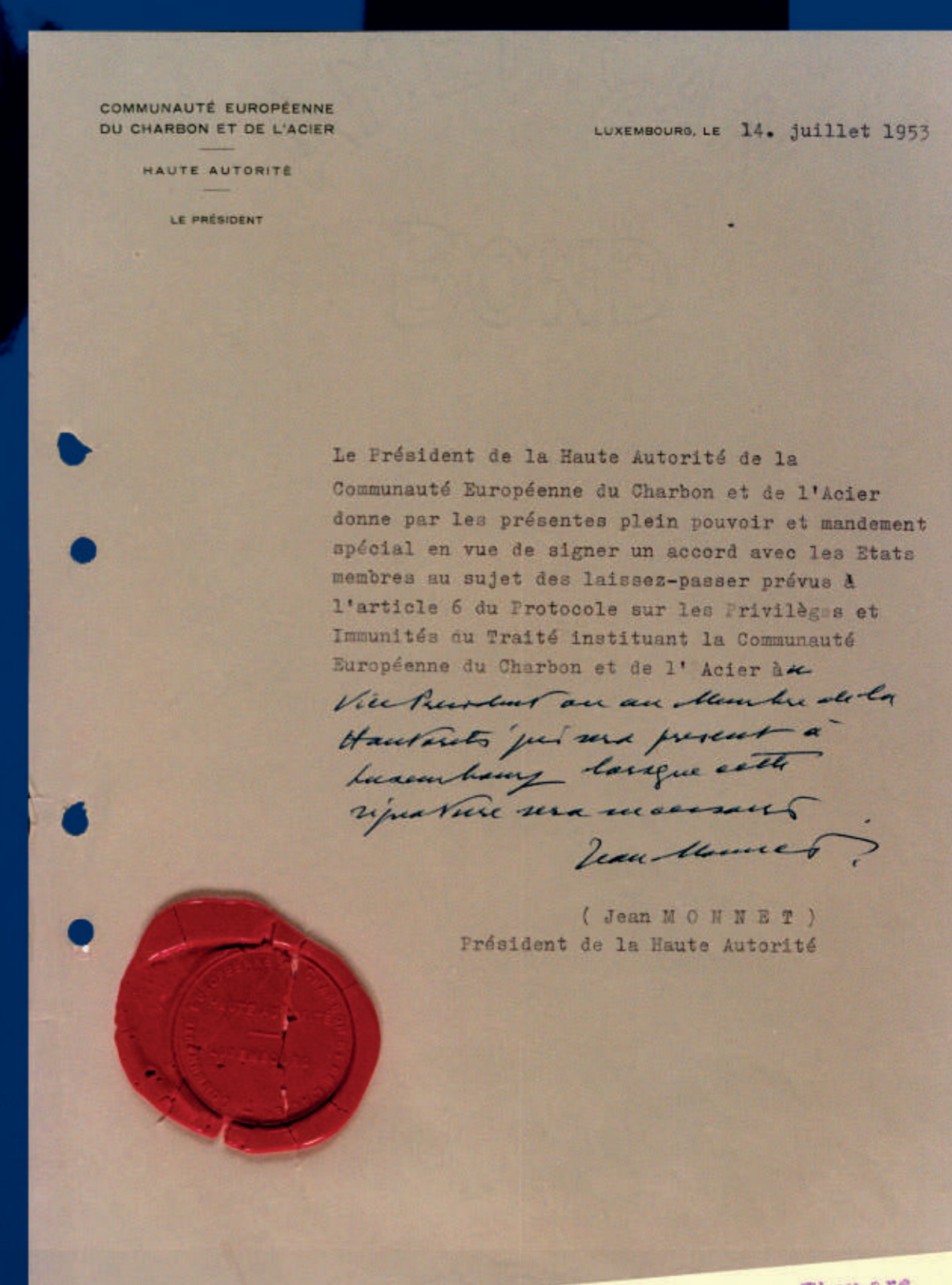
EVROPSKI IDENTITET I POLITIKA OBRAZOVANJA



Izveštaj Komisije za pravne poslove Evropskog parlamenta o pravljenu evropske lične karte, 12. februar 1962. (HAEU)



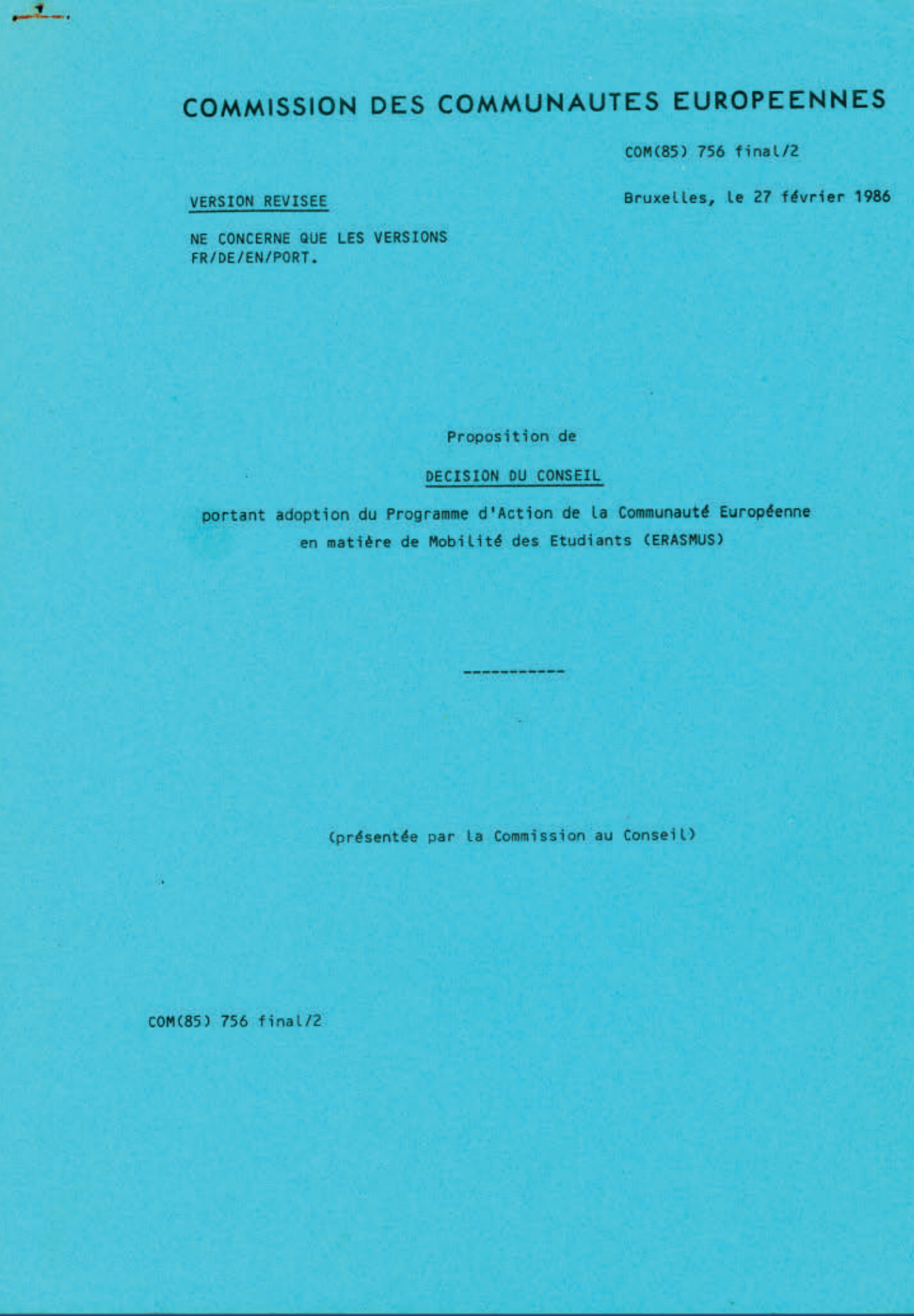
Prvi primerak evropskog pasosa iz 1953, izdat od strane predsednika Visoke vlasti ECSC, Zana Monca, zaposlenima u Zajednici (HAEU)



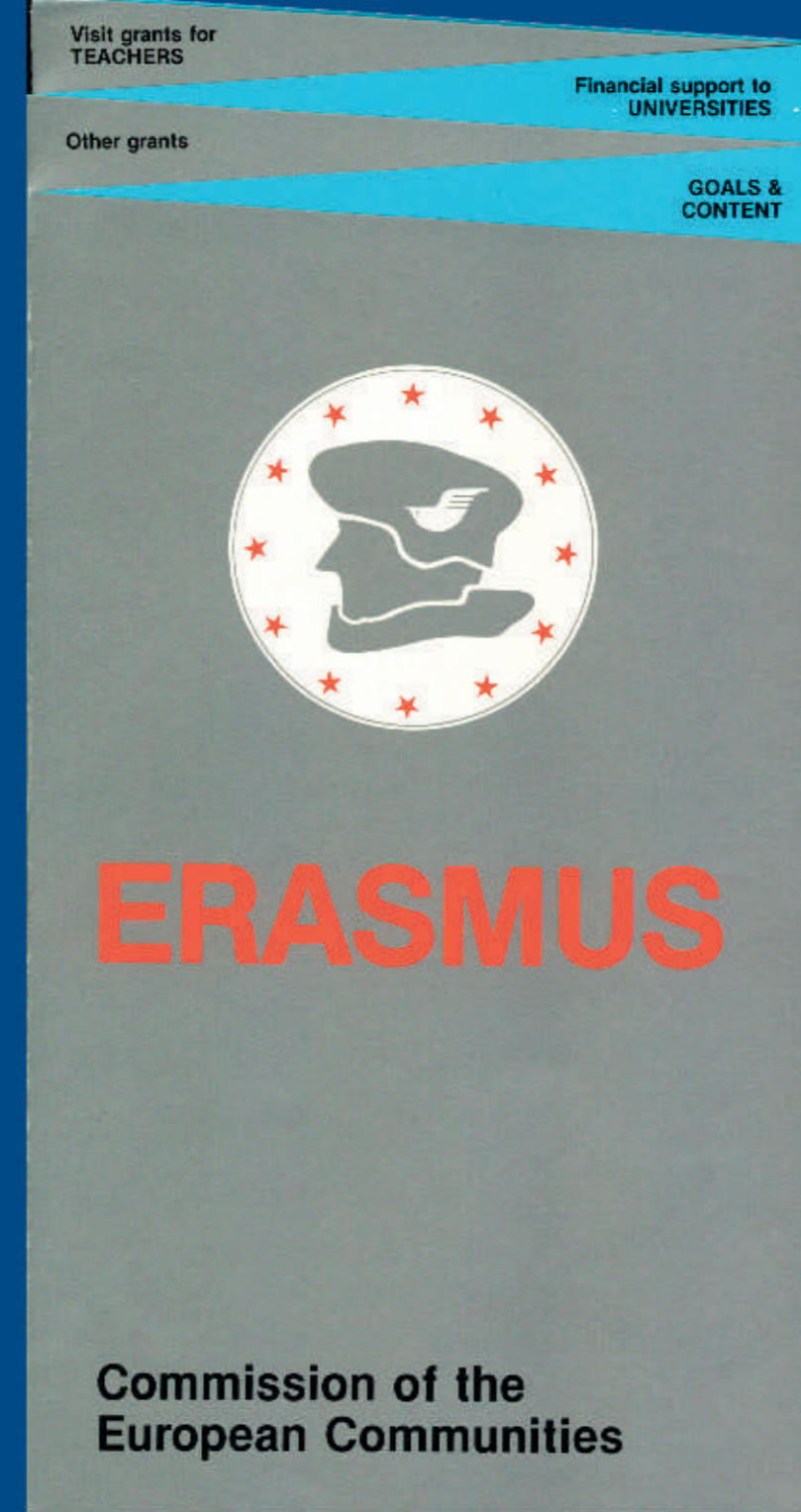
The first European passports are now in circulation. They are valid only for travelling (road) of the European Coal and Steel Community (ECSC) for movement within the six participating countries: Germany, Italy, France, the Netherlands, Luxembourg, and Belgium, and replace national passports and visas normally used for such travel.

The European passports bear the stamp of the European Coal and Steel Community. Here an employee of the High Authority, 'van der Nijpeler' of the Netherlands, stamps a passport.

OBRAZOVANJE I OBUKA



Predlog odluke Saveta o ustanovljenju programa ERAZMUS, 1986. (HAEU)



Informativna brošura o programu ERAZMUS, 1986. (HAEU)



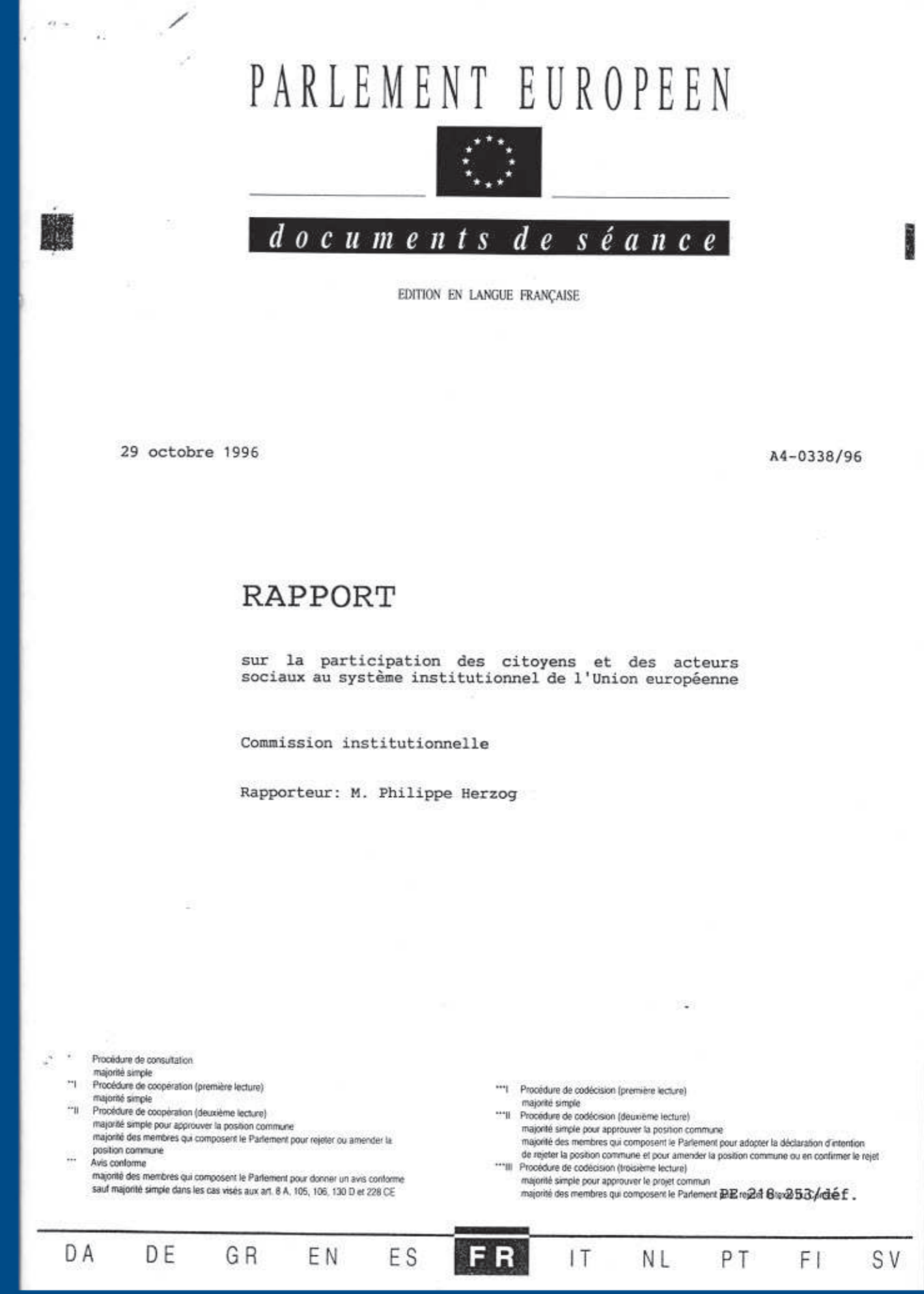
1 000 000 ERASMUS STUDENTS CELEBRATION 24-10-2002

Proslava koju je organizovala Evropska komisija povodom milionitog studenta upisanog u program ERAZMUS (HAEU)

EVROPSKO DRŽAVLJANSTVO



Forum Evropa za građane, inicijativa koju je promovisala Evropska komisija sa ciljem da ohrabri nove oblike aktivnosti evropskih građana na lokalnom, nacionalnom i nadnacionalnom nivou (HAEU)



Izveštaj Evropskog parlamenta o učesju građana i društvenih aktera u institucionalnim sistemima Evropske unije, 29. oktobar 1996. (HAEU)

L'Europe c'est l'espoir.

JEUDI 5 AVRIL 1979
18h - 21h, au Grand Amphithéâtre de la SORBONNE

FORUM ÉLECTIONS EUROPÉENNES
Edgar FAURE, les RESPONSABLES JEUNES des Partis Politiques des NEUF débattront avec VOUS de cet événement

Manifestation organisée par la COMMISSION JEUNES du Mouvement Européen
(24 rue Feytaud, 75002 Paris - Tél. 236.14.69 / 62)

POUR ou CONTRE, VENEZ TOUS

10 JUIN 79
CHOISISSEZ VOTRE EUROPE
COMMUNAUTÉ EUROPÉENNE

Letak za prve direktne izbore za Evropski parlament koji podstiče građane Evrope na diskusiju o kandidatima iz devet zemalja članica (HAEU)

